

11 aprile 2006

LARGO CASTELLO & DINTORNI
Notiziario della Camera di Commercio di Ferrara

Oggi costa meno tutelare i propri diritti di proprietà industriale: le istruzioni del Centro di Informazione Brevettuale della Camera di Commercio di Ferrara

Proteggere il proprio marchio o la propria invenzione nell'era dell'economia globalizzata è divenuta una necessità, non solo per i grandi gruppi industriali e le multinazionali ma anche per le medie e piccole imprese.

È divenuto ormai essenziale contraddistinguere i propri prodotti e servizi da quelli, di diversa qualità e provenienza, oggi largamente disponibili sul mercato.

Per un'impresa, anche di modeste dimensioni, imprimere un marchio al proprio prodotto può trasmettere nel consumatore un messaggio di garanzia di qualità, di serietà nella gestione d'impresa e nei rapporti con i clienti.

La protezione del marchio o dell'invenzione, quale titolo di proprietà industriale, può essere un valido strumento di contrasto di un fenomeno sempre più esteso di imitazione e a volte di vera e propria contraffazione, non solo per gli strumenti di tutela legale che offre ma anche perché la registrazione di un marchio o la brevettazione di un'invenzione può essere di per sé un efficace deterrente contro le imitazioni.

Occorre tenere presente infatti che non basta un uso di fatto di un marchio, anche se prolungato nel tempo, per avere la garanzia che non venga copiato.

In sintesi si impone la necessità di tutelare i propri diritti di proprietà industriale fondamentalmente per due motivi: 1. evitare le imitazioni e contraffazioni, e nel caso in cui queste avvengano, poter accedere agli strumenti legali disponibili; 2. incrementare, attraverso la protezione dei beni immateriali della propria azienda, il valore aggiunto del

patrimonio d'impresa. I marchi e brevetti, infatti hanno un valore economico. Essi possono essere ceduti e acquistati, anche separatamente dall'azienda o dal ramo d'impresa che contraddistinguono; i diritti derivanti da un marchio o brevetto possono essere dati in "affitto" allo scopo di conseguirne degli utili, le cosiddette *royalties*.

Per ottenere la registrazione di un marchio o il brevetto di un'invenzione basta presentare la domanda alla Camera di Commercio, che a sua volta la inoltrerà all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi, per il relativo esame e rilascio del titolo di proprietà industriale.

La Camera di Commercio di Ferrara, attraverso la sottoscrizione di apposita Convenzione con il Ministero delle Attività Produttive è divenuta un Punto di informazione brevettuale (Centro PIP - *Patent Information Point*). Dispone pertanto di attrezzature informatiche adeguate e di personale qualificato per fornire le informazioni e l'assistenza necessaria per il deposito di domande di marchi o brevetti, per effettuare ricerche di "anteriorità" (che consentono di verificare l'esistenza di un marchio o brevetto prima del deposito) e infine per fornire informazioni sulle protezioni di titoli di proprietà industriale a livello internazionale.

I costi di deposito di un marchio nazionale, se effettuato direttamente dall'utente, sono abbastanza contenuti. Variano a seconda delle classi di prodotti o servizi che il marchio è destinato a contraddistinguere, e ammontano a € 101 per una classe, più € 34 per ogni classe ulteriore; sono inoltre dovuti € 35 per diritti di segreteria. La protezione di un marchio non prevede altri costi per tutto il tempo della sua valenza (10 anni). Per quanto riguarda invece le "invenzioni industriali", i "modelli di utilità" e i "disegni e modelli", sono da corrispondere unicamente i diritti di segreteria, in quanto la legge 23 dicembre 2005, n. 266 – legge finanziaria 2006, ha previsto ai commi 351 e 352, **l'abolizione delle tasse e dell'imposta di bollo** per il deposito e il mantenimento in vita di questi titoli di proprietà industriale.

Per ulteriori informazioni è possibile collegarsi al sito della Camera di Commercio www.fe.camcom.it alla voce marchi e brevetti, oppure telefonare ai seguenti numeri: 0532-783916/804.